

ALTA

VISIBILITÀ

ANNO 1
NUMERO 3
LUGLIO 2013

MAGAZINE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI MODENA

L'editoriale

di Giorgio Berni

Un impegno costante, costante come la pioggia che ha caratterizzato questa anomala primavera. Queste le parole che meglio rappresentano questi mesi. Una condizione meteorologica che non si ricorda a memoria d'uomo; un vecchio proverbio recita "aprire ogni giorno un barile" ma qui siamo ben oltre il barile, abbiamo riempito anche le botti. Ed anche noi abbiamo realizzato un gran numero di iniziative, verrebbe da dire "come se piovesse", fortunatamente non abbiamo dovuto fare i conti con alcuna emergenza, ma abbiamo portato a termine uno dei compiti fondamentali della protezione civile: la formazione e l'informazione. La formazione per i volontari, attività primaria per un gruppo di protezione civile, l'informazione a tanti studenti, grandi e piccoli, che hanno partecipato ai nostri progetti rivolti al mondo delle scuole. Parlare ai ragazzi di protezione civile, di solidarietà, di volontariato, di impegno sociale può sembrare oggi fuori dal tempo. Constatate invece che questi ragazzi ascoltano e partecipano attivamente alle nostre iniziative è il miglior compenso per noi volontari. Tre anni fa questi progetti erano partiti come scommessa, scommessa sulla sensibilità dei ragazzi, scommessa sull'interesse delle scuole, scommessa sulla nostra capacità di portarli avanti. Oggi questi progetti sono diventati una realtà consolidata: sempre più istituti e scuole chiedono di partecipare, ogni anno troviamo ragazzi e docenti sempre più

Segue a pag. 2

Studenti di ferro

Dopo mesi di lezioni teoriche nelle aule dell'ITG Guarini e ITI Corni di Modena, i ragazzi e le ragazze che hanno preso parte a "Studiante Solidale" 2013 si sono ritrovati al CUP di Marzaglia per una due-giorni all'insegna dello stare insieme, mettendo in pratica quanto imparato sui banchi e dimostrando grande volontà nel superare le difficoltà tecniche e uno spirito di gruppo degno di una collaudata squadra di volontari

All'interno
"UN ANNO DOPO..."
L'omaggio della città ai volontari e le foto esclusive dall'alto delle zone colpite



Studente solidale Due giorni con i giovani del Guarini e del Corni

Uh... che fatica!

Segue dalla prima

motivati e interessati. Questa scommessa possiamo dire di averla vinta. Questi ragazzi, diversi dai quali al termine del progetto chiedono di unirsi al gruppo di volontari, saranno i futuri insegnanti, i futuri dirigenti, i futuri politici, i futuri tecnici, i futuri cittadini, i futuri volontari. È a loro che dobbiamo rivolgere tutte le nostre attenzioni, passare tutte le nostre esperienze, insegnare i concetti di solidarietà, di senso civico, di rispetto per l'ambiente e rispetto per il prossimo, spiegare cosa s'intende per bene comune e per rispetto del bene pubblico, dare l'esempio di un mondo diverso da quello proposto dai media, con il nostro modo di operare, di interpretare la vita se vogliamo dare il nostro contributo per una Italia migliore. Dobbiamo insomma essere di esempio oggi e pronti a lasciare il nostro posto a loro domani.

Il 4 e il 5 maggio a Marzaglia gli studenti partecipanti all'iniziativa hanno svolto prove ed esercitazioni pratiche

L'attività che si è svolta a Marzaglia il primo fine settimana di maggio, ha visto come protagonisti gli studenti che hanno aderito al progetto "Studente Solidale", giunto quest'anno alla terza edizione. Il progetto prevedeva - in questa fase pratica - l'allestimento e la gestione, per due giorni, di un'area di accoglienza in grado di ospitare al meglio un centinaio di persone. Simulando una fase di emergenza, già a partire dal sabato mattina, gli studenti

sono stati impegnati e coinvolti in vere e proprie squadre operative: segreteria, gestione delle telecomunicazioni tra tutte le figure attivate, magazzino, trasporti dei materiali e cucina; nel pomeriggio è stato simulato il "Codice Rosso" idraulico col riempimento e la posa dei sacchi di sabbia per le coronelle, mentre alla sera i ragazzi, visibilmente "provati" dalla giornata di lavoro, hanno partecipato ad una prova pratica di radiocomunicazioni ed orienteering. Per la domenica mattina l'idea era quella di svegliarsi tutti alle 6 e smontare il campo prima della pioggia, prevista per le 11. Poiché, però, le previsioni meteo non sono una scienza esatta, alle 5 di mattina è iniziato a piovere e il programma "originale" sembrava destinato ad una variazione. Alle 10, però, è avvenuto il miracolo: sole e vento, in meno di un'ora, hanno asciugato tutto. E qui i ragazzi hanno dato davvero il meglio: hanno ingranato "la quarta" e in un'ora il campo era smontato. Veramente bravi! Per l'ora di pranzo era tutto

finito: un buon piatto di pasta, consegna degli attestati di partecipazione e tutti a casa! Gli studenti hanno giudicato l'esperienza molto positiva e la consiglieranno senz'altro ai loro amici. Hanno scoperto che fare volontariato in Protezione Civile è davvero utile perché offre la possibilità di fare qualcosa di concreto per il territorio e le persone. Alcune prove sono state molto faticose

ma stimolanti, perché hanno permesso loro di mettere a frutto conoscenze scolastiche e di apprendere nozioni che saranno utili anche nella vita. Per ora si è seminato dimostrando ai ragazzi che esiste la possibilità di trascorrere parte del proprio tempo in modo diverso ma proficuo ed appagante: chissà... forse, fra qualche tempo, si raccoglieranno anche raccolti i frutti!

Renata Cappi



a sinistra **imprevisti del mestiere!**
sopra **montare una tenda ministeriale non è poi così facile...**
sotto **con cartine e bussole nella prova di orienteering.**
Due giovani entrati di diritto nel "Club del Sabbione"...
in basso a sinistra **ecco a voi come funziona una pompa idraulica!**



Un Progetto per le Elementari di Elisa Sala

Uh... che disastro!

Durante l'anno scolastico 2012-13, 10 classi delle scuole primarie di Modena hanno svolto il progetto Uh...che disastro!, promosso dal Settore Ambiente e Protezione Civile e realizzato in collaborazione con la Coop La Lumaca e i Volontari del Gruppo Comunale. I ragazzi hanno imparato a conoscere vulcani, terremoti, alluvioni e altri "disastri" che mettono a rischio il nostro territorio, cercando di capire perché accadono e cosa fare per salvare la pelle e limitare i danni. Guidati da un'esperto di educazione ambientale e dalla preziosa testimonianza dei volontari, hanno svolto attività didattiche che li ha condotti in un viaggio virtuale alla scoperta del nostro territorio, fino ad arrivare al centro della Terra! Il progetto rappresenta un fondamentale strumento attraverso cui promuovere la conoscenza del nostro pianeta, del sistema di Protezione Civile, della storia del nostro territorio e delle sue caratteristiche legate ai diversi rischi naturali, al fine di sensibilizzare i bambini e indirettamente le famiglie, promuovendo comportamenti più consapevoli, sulle tematiche del rischio e della tutela dell'ambiente.



Non c'è sosta

Indovina chi viene a colazione, a pranzo, a cena...

A dare il "buongiorno" ai volontari che si sono ritrovati alle 7.30 per "il via alle manovre" e per accogliere gli studenti, c'era la cucina: ancora una volta per la cuoca Cristina Tirelli e i suoi collaboratori si è trattato di uno straordinario impegno perché hanno preparato i pasti per ospiti, studenti, volontari e "osservatori speciali". Eh sì, perché erano presenti anche altri gruppi di protezione civile provenienti da Mira (VE), Cinisello Balsamo e Forlimpopoli che hanno ammirato i ragazzi e le ragazze alle prese con tutti gli scenari tipici della gestione di un campo di accoglienza, dalla segreteria al montaggio tende all'allestimento dei bagni, per capire quanto importante e faticoso sia il lavoro di questo gruppo. Significativa è stata anche la presenza dell'Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo, di Anpas e Agesci, Cinofili, Ari Modena che - come dice il Coordinatore del Gruppo Giorgio Berni - hanno rappresentato un esempio di «cosa sia il sistema di protezione civile e di quanto sia importante crescere lavorando assieme». Simona Arletti, Assessore all'Ambiente del Comune, ha detto che «per gli studenti questa sperimentazione diretta è importante perché consente loro di tradurre in azioni ciò che hanno appreso, passando anche attraverso la fatica, fatica che diventa però soddisfazione e motivazione per avvicinarsi al volontariato come esperienza di crescita». (a.m.)

Instancabili In servizio anche per 20 ore di seguito

Cucina mon amour

Nel Gruppo Comunale ci sono volontari meravigliosi che difficilmente vedrete nelle foto sui giornali, anche dopo un "evento estremo". Nelle emergenze prolungate lavorano anche 20 ore al giorno, senza sosta, e la loro divisa è "stranamente" di color bianco e non giallo/blu: sono i volontari del gruppo cucina che fin dal 2004 hanno deciso di



prestare la loro opera di volontariato tra pentole e fornelli.

Forti della loro passione e formati attraverso corsi alla scuola alberghiera di Carpi, si sono sempre distinti in ogni occasione, che si trattasse di emergenza, sia locale che nazionale, esercitazione o addestramento.

Il loro impegno, però, non finisce col chiudersi di un'emergenza perché devono mantenere efficienti e pulite tutte le attrezzature, devono controllare le scorte alimentari del magazzino del COUP di Marzaglia per far fronte ad eventuali emergenze improvvise, cosa che richiede molta costanza e organizzazione: basta pensare al 20 maggio 2012, giorno in cui non si sono fatti certo trovare impreparati perché sono riusciti a garantire il pranzo non solo ai volontari, ma anche a tutta la popolazione ospitata nelle due tendopoli che - causa terremoto - si stavano allestendo a Finale Emilia e San

I servizi nazionali

- 2005, Ferrara: Esercitazione Po-Flood
2006, Sardegna: Campi di supporto all'antincendio boschivo
Campania: esercitazione Europea MESIMEX
2007-2011, Sestola: Olimpiadi di sci della protezione civile
2009 sisma Abruzzo
2012 sisma Emilia

Felice. Per Maria Cristina (la prima da sinistra nella foto sopra), Romano, Omar, Giancarlo, Gianna, Tiziano, Nicoletta, Franco, Ferruccio e Davide la soddisfazione maggiore è sempre quella di vedere tornare in cucina i piatti vuoti e di vedere i visi sereni dei commensali: questo - dicono - ripaga del grande lavoro e della grande fatica che fanno quando, sempre con generosità e altruismo, cucinano!

Mario Ferrari

Numeri XL di un giorno al campo

A colazione: latte, the, caffè, biscotti, succo frutta. A pranzo: pasta al ragù, insalatone, frutta. A cena: pasta e fagioli, spezzatino con piselli, frutta. Per 250 persone sono necessari: 75 Kg carne, 50 Kg frutta, 35 Kg pasta, 30 Kg fagioli, 30 litri latte, 30 litri succo di frutta, 25 Kg pane, 20 Kg salsa di pomodoro, 15 Kg pomodori da insalata, 15 Kg piselli, 15 Kg cipolla, 15 Kg biscotti, 12 Kg tonno in scatola, 10 Kg mozzarella, 10 litri olio, 8 Kg carote, 8 Kg sedano, 5 Kg formaggio grattugiato, 5 Kg patate, 4 Kg zucchero, 3 Kg sale, 4 Kg the liofilizzato, 1 Kg caffè liofilizzato, 500 bottigliette acqua.

Che gioiello la roulotte cucina!

La roulotte cucina è un vero esempio della bravura e delle capacità dei volontari MoProC. Era una vecchia, normalissima roulotte che è stata completamente riallestita come cucina mobile proprio dai volontari, in primis Antonio Pedrielli. Fornelli, lavello, credenze: tutto è di solido acciaio facilmente lavabile. A pieno regime può fornire i pasti per circa 50 persone. La sua peculiarità è di essere rapidamente

operativa, quindi il principale impiego è a supporto dei volontari impegnati nelle varie emergenze comunali. Ha però svolto varie volte attività a favore della popolazione, come quando ha portato il primo conforto alle persone evacuate da un



condominio a causa di un incendio. Non le è mancato il lavoro nemmeno a seguito del sisma 2012: il primo pasto caldo servito a San Felice è stato preparato qui, e da lì in poi la roulotte ha funzionato nel campo Pascoli per quasi tutta la durata dell'emergenza terremoto. (s.m.)



Il capogruppo

Una grande passione per i fornelli

Maria Cristina Tirelli, responsabile della cucina, e ci svela i perché di una scelta. Come sei entrata in MoProC e perché nel ruolo di cuoca?

«Facevo già parte delle Guardie Ecologiche Volontarie, che svolgono anche attività di protezione civile: entrare nel Gruppo Comunale è stata un'evoluzione naturale. La cucina? Non so se sono stata io a sceglierla, o lei ha scelto me! Sia chiaro, non sono cuoca professionista, come non lo è nessuna delle persone che prestano servizio insieme a me. Ad ogni modo, mi piace fare volontariato e mi piace cucinare quindi... eccomi qui!».

Cosa significa essere responsabile del servizio cucina?

«Una grande grana!». Qual è il vostro piatto forte? «La pasta al ragù! È semplice da preparare e piace a tutti».

Potresti citarmi un aneddoto o un ricordo importante legato alla tua esperienza in cucina?

«Ho vissuto momenti divertenti e drammatici, di gioia e di fatica, ma non ne saprei citare uno in particolare».

L'ultima volta che hai prestato servizio?

«Alla grigliata di Maggio per tutti i volontari: si è lavorato molto, ma è stato anche un momento di convivialità molto bello».

Stefano Marchini

Chi è Maria Cristina Tirelli

56 anni, tecnico di laboratorio chimico presso l'I.T.I. Fermi di Modena, è nel mondo del volontariato da tanti anni: prima come Guardia Ecologica (GEV), poi - da 15 anni - come membro del Gruppo Comunale



Un anno dal sisma Modena omaggia il Gruppo

Avia Pervia

La città ha ringraziato tutti i volontari MoProC che si sono impegnati lo scorso anno nel soccorso alle popolazioni colpite dal sisma

Domenica 26 maggio alle 11 del mattino in Piazza Roma dominava un solo colore: il giallo, distintivo della divisa dei volontari di Protezione Civile. Ad un anno dal sisma 2012, autorità e politici hanno voluto dire "Volontari, 250 volte grazie!" perché questo è proprio il numero di quanti hanno prestato servizio durante il terremoto. Giorgio Berni, il coordinatore, ricorda che 150 dei 400 volontari del gruppo sono stati formati contestualmente all'"emergenza

terremoto" e che 250 di questi sono intervenuti in oltre 400 turni di servizio nei campi, sottolineando come anni di preparazione e formazione continua siano stati importantissimi: «Noi siamo come una squadra di calcio, - aggiunge - solo che non sappiamo mai quando si gioca: sappiamo però che dobbiamo vincere!». Il Sindaco Giorgio Pighi sottolinea in riferimento ai volontari che «questa è una manifestazione di un modo di essere della nostra città» e poi vengono chiamati sul palco alcuni volontari: Marcello, Roberto, Fabrizio, Lorenza, Mattia, Silvia, Romano, Lorenzo, Erika, Roberto. Prende poi la parola Alberto Silvestri, Sindaco di S.Felice, il quale, visibilmente commosso, dice: «quando crollano i simboli, come è successo

8 i volontari premiati

- Fabrizio Pozzetti**
Il più operativo (quello che ha effettuato più servizi presso i campi di Finale e San Felice)
- Lorenza Merighi**
La più operativa
- Mattia Menegazzi**
Il più giovane (under 18, è nato il 14/10/1995)
- Silvia Berni**
La più giovane (ex under 18, è nata il 31/12/1994)
- Romano Albertini**
Il più anziano (nato il 24/08/1945, referente assieme a Cristina Tirelli del gruppo cucina)
- Lorenzo Benincasa**
il più presente al COC di Finale (ha svolto servizio quasi ininterrotto occupandosi di approvvigionamenti)
- Erika Benassi**
la più presente al CCS di Marzaglia (ha effettuato numerosi servizi di segreteria al CUP di Marzaglia)
- Roberto Ferri**
L'iscritto post-sisma più operativo (si è iscritto al Gruppo il 16/06/2012 e, dopo aver frequentato il corso base interno, ha effettuato numerosi servizi ai campi).



in alto il gruppo al completo col Sindaco Giorgio Pighi sopra i volontari MoProC che hanno ricevuto il riconoscimento dal primo cittadino e dall'Assessore Arletti

al Castello della nostra città, crollano le certezze e le radici a cui sei saldamente attaccato. Oggi ho rivisto volti noti di persone che, con molta delicatezza, rispettando lo stato d'animo che vivevamo, ci hanno aiutato a rimetterci in piedi, ci hanno aiutato a ricostruire la fiducia e la speranza». Io, a quel punto, ho

pensato che fa più rumore un albero che cade rispetto ad una foresta che cresce, ma anche se il terremoto ha indebolito tanto le radici dell'albero su cui appoggiavano le nostre certezze, è altrettanto vero che intorno a questa paura e a questa sofferenza sono cresciuti, nella foresta del Gruppo Comunale di Protezione Civile, tanti alberi forti, vale a dire i volontari, che hanno fatto proprio il motto del comune di Modena: Avia Pervia, cioè "rendi facili le cose difficili!"

Elena Muzzioli



Qui San Felice sul Panaro

Una commemorazione per i cittadini di Claudio Valentini

Applausi ai volontari
20 Maggio 2012, una data che i modenesi non dimenticheranno mai. San Felice sul Panaro, come altri comuni colpiti dal terremoto, ha voluto ricordare con una cerimonia, il tragico evento che lo ha colpito. Nel pomeriggio di domenica 19 maggio è stata celebrata una Messa, presso la tensostruttura, alla presenza di numerosi cittadini e di tutte quelle associazioni di volontariato e persone comuni che hanno aiutato gli sfollati nei vari campi sparsi per il paese nei lunghi mesi del dopo-terremoto. E quando il celebrante ha nominato le associazioni che hanno lavorato in quei mesi per garantire una vita quasi degna a quelle persone che avevano perso tutto gli applausi sono partiti a raffica. Dopo la celebrazione si è svolta la processione lungo le vie del paese, con svariate tappe davanti a simboli colpiti dal terremoto. La giornata si è conclusa a tarda sera con un piccolo rinfresco.



La rassegna stampa



da sinistra il poster della manifestazione, la Gazzetta di Modena, il Resto del Carlino e Prima Pagina

250 volte grazie!

In silenzio si è ricordato il dramma

di Giorgio Berni

Quel grazie ai volontari

Un anno dal sisma del 20 maggio 2012, un minuto di silenzio in ricordo delle vittime, una cerimonia senza grandi clamori, un ringraziamento a tutti i volontari che hanno sostenuto le popolazioni in quei primi terribili mesi, quando la polvere delle costruzioni crollate offuscava il futuro di intere comunità. Un grazie sentito, senza demagogia a noi volontari che abbiamo dato il massimo, alle istituzioni che hanno saputo "resistere" nonostante tutto. Questo in sintesi il senso della cerimonia tenuta a Finale Emilia in ricordo di quel maledetto 20 Maggio.

Al termine ho visitato l'area del campo 2, il campo aperto grazie ai nostri volontari, da solo, in un silenzio spettrale. L'ho visto così come era al mattino del 20 Maggio 2012, l'erba del prato alta, senza tende, senza gente, senza sole!

Una struttura semi abbandonata che di lì a poco sarebbe stato l'unico rifugio per centinaia di persone. E i ricordi hanno cominciato a riaffiorare: dove era la segreteria, dove la cucina e i magazzini... Le persone accalcate sotto il pallone del campo da pallavolo, il primo pasto, la prima tenda occupata dai civili. La paura negli occhi di tanti e noi lì, intenti a costruire quello che sarebbe stato il loro "paese" per i prossimi mesi.

Ho risentito le voci, ho rivisto i volontari, ho rifatto le scelte di allora. Forse ho lasciato lì un po' di me! Tornando verso l'auto, che a breve mi avrebbe riportato a casa, mi sono detto: «siamo veramente stati in gamba» e poco importa se alla cerimonia si sono dimenticati di menzionarci.



SF



SF

Nelle foto aeree del nostro Andrea Zagni i centri di San Felice e Finale Emilia a un anno dal sisma. I segni della ricostruzione sono ben visibili ma c'è ancora tanto da fare



SF



Qui Finale Emilia

Riaffiorano i ricordi

di Sara Ballotta

Un groppo in gola...

Anche a Finale Emilia si sono voluti ricordare gli avvenimenti di un anno fa con una cerimonia della riconoscenza. Per noi, un'occasione per rincontrare alcuni dei volontari con cui abbiamo condiviso momenti incredibili e, speriamo, irripetibili. Le celebrazioni sono cominciate con la SS. Messa alla Chiesa del Seminario, per poi proseguire ai Giardini Pubblici con la commemorazione ufficiale. Prima dei discorsi delle autorità, un doveroso minuto di silenzio per ricordare le vittime.

Sul palco, il Sindaco Ferioli ha aperto ringraziando tutti coloro che sono stati impegnati nella gestione dell'emergenza ed anche le loro famiglie, spesso trascurate in quei momenti. A seguire, il presidente della Regione Vasco Errani, ha sottolineato quanto è stato fatto finora e quanto ancora ci sia da fare, ribadendo il suo profondo impegno nella ricostruzione. Sono stati infine consegnati attestati di ringraziamento a Enti, Associazioni e Volontari, anche se con qualche dimenticanza... Tra i nostri invece, Lorenzo Benincasa ha ricevuto un ringraziamento personale per il suo lungo servizio al COC di Finale.

La nostra spedizione non poteva che concludersi al Campo 2, là dove abbiamo passato le prime due lunghe, intense e caotiche settimane di emergenza. Niente più tende, niente più confusione... non c'è più nulla da vedere ora, ma inevitabilmente la mente ripercorre quei momenti di un anno fa. E così, di nuovo con quel nodo alla gola, ritorniamo verso casa.



FE



FE



FE



COME COMPORTARSI...
per evitare un incendio boschivo

quando l'incendio è in corso

	NON GETTARE MOZZICONI DI SIGARETTA O FIAMMIFERI ANCORA ACCESI → Possono incendiare l'erba secca delle scarpate lungo strade, ferrovie, ecc.		TELEFONA SUBITO AL 1515 PER DARE L'ALLARME SE AVVISTI DELLE FIAMME O ANCHE SOLO DEL FUMO → Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio
	È PROIBITO E PERICOLOSO ACCENDERE IL FUOCO NEL BOSCO → Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento		CERCA UNA VIA DI FUGA SICURA : UNA STRADA O UN CORSO D'ACQUA. NON SOSTARE IN LUOGHI VERSO I QUALI SOFFIA IL VENTO → Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga
	SE DEVI PARCHEGGIARE L'AUTO ACCERTATI CHE LA MARMITTA NON SIA A CONTATTO CON L'ERBA SECCA → La marmitta caldissima incendierebbe facilmente l'erba secca		STENDITI A TERRA IN UN LUOGO DOVE NON C'È VEGETAZIONE INCENDIABILE → Il fumo tende a salire ed in questo modo eviti di respirarlo
	NON ABBANDONARE I RIFIUTI NEI BOSCHI E NELLE DISCARICHE ABUSIVE → Possono rappresentare un pericoloso combustibile		SE NON HAI ALTRA SCELTA, CERCA DI ATTRAVERSARE IL FUOCO DOVE È MENO INTENSO PER PASSARE DALLA PARTE GIÀ BRUCIATA → Ti porti così in un luogo sicuro. MA RICORDA: SE NON HAI ALTRA SCELTA!!!
	NON BRUCIARE, SENZA LE DOVUTE MISURE DI SICUREZZA, LE STOPPIE, LA PAGLIA E ALTRI RESIDUI AGRICOLI → In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco		L'INCENDIO NON È UNO SPETTACOLO. NON SOSTARE LUNGO LE STRADE → Intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza

Incendi boschivi Nei mesi estivi aumenta il rischio

Le montagne hanno gli occhi

Prevenire gli incendi si può, noi siamo pronti e tu?
Questo lo slogan della brochure ufficiale sulla campagna regionale A.I.B. l'acronimo di "Anti Incendi Boschivi"

A Modena e provincia, per prevenire gli incendi di bosco, viene attivata nei mesi di luglio e agosto la "Campagna Avvistamento Incendi Boschivi". Giunta nel 2013 alla decima edizione, è organizzata dalla Consulta Provinciale del Volontariato per la protezione Civile di Modena, in collaborazione con la Provincia di Modena U.O. Protezione Civile, il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco e l'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Lo scopo è quello di creare una efficiente rete di monitoraggio per rilevare tempestivamente l'insorgere di focolai che potrebbero trasformarsi in incendio di bosco. Il sistema messo in campo è assimilabile ad un organismo pluricellulare composto da un "cervello" sensibile, "occhi" attenti e "braccia" allenate.

Il "cervello" è la sala operativa attiva presso il C.U.P di Marzaglia che coordina l'attività attraverso operatori radio, personale di segreteria e uno o più coordinatori AIB. La sala operativa è in costante contatto con la Provincia e la S.O.U.P. attiva presso il C.O.R. di Bologna. Gli "occhi" sono le squadre che presidiano i

7 punti di avvistamento fissi, individuati per la loro ampia visibilità sul territorio. Queste squadre, composte da volontari di diverse associazioni, sono in costante collegamento radio con la Sala Operativa e dotate di cartografia, bussole e binocoli. Le "braccia", sono le squadre di avvistamento e

spengimento mobili dotate di mezzi fuoristrada con moduli antincendio, simili a quelli in dotazione ai V.V.F. In caso di avvistamento di un fumo sospetto, le squadre posizionate nei punti strategici, comunicano con la sala operativa che, dopo una prima valutazione, fa intervenire le squadre di avvistamento per un sopralluogo e l'eventuale intervento. In questo modo si cerca di stroncare sul nascere eventuali focolai, ma anche abbruciamenti non autorizzati e potenzialmente pericolosi nei pressi di aree boschive.

Roberto Ferrari

Glossario Per saperne di più
di Roberto Ferrari

Sigle che combattono il fuoco

A.I.B.
Acronimo di Anti Incendi Boschivi. Si identificano con questa sigla tutte le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi di bosco.

C.F.S.
Acronimo di Corpo Forestale dello Stato. Svolge un ruolo centrale nella difesa dei boschi dagli incendi, sia per le attività di prevenzione e contrasto del fenomeno, sia per quelle di spegnimento e repressione dei reati.

C.O.R. BOLOGNA
Acronimo di Centro Operativo Regionale. Ha sede in viale Silvani 6 a Bologna, presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ed è costituito quale presidio permanente della Regione.

C.U.P. MARZAGLIA
Acronimo di Centro Unificato Permanente. Ha sede in strada Pomsiana 325 a Marzaglia e costituisce il fulcro del sistema provinciale di protezione Civile.

INCENDIO BOSCHIVO
Un incendio boschivo può essere definito "un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate, cespugliate oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree".

S.O.U.P.
Acronimo di Sala Operativa Unificata Permanente. E' attiva presso l'Agenzia Regionale di protezione Civile e svolge azione di monitoraggio, raccordando le informazioni sul territorio e, in caso di incendi molto estesi, è pronta a mobilitare uomini e mezzi, spostando, se occorre, squadre da una Provincia all'altra.

V.V.F.
Acronimo di Vigili del Fuoco. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è impegnato sul fronte incendi boschivi, soprattutto quando questi mettono a rischio abitazioni.

NUMERI UTILI
SE AVVISTIAMO UN INCENDIO CHIAMIAMO SUBITO!

1515 Numero nazionale di Pronto intervento del Corpo Forestale dello Stato
115 Numero nazionale di Pronto intervento del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile
800-333-911 Numero Verde Agenzia regionale di Protezione Civile
800-841-051 Numero verde regionale Corpo Forestale dello Stato

Il nostro contributo

Il Gruppo Comunale di Modena contribuisce attivamente alla campagna per contrastare gli incendi di bosco. Fin dal 2004 abbiamo "adottato" il punto di avvistamento fisso del Monte Calvanella, presso Sestola, garantendone la copertura da parte di squadre di nostri volontari. Sull'assolata vetta panoramica si sono alternati un centinaio di volontari che, oltre a svolgere diligentemente il compito di avvistamento di incendi boschivi, hanno avuto anche occasione di effettuare interventi di soccorso a turisti o deltaplanisti in difficoltà. Anche quest'anno il Calvanella sarà uno dei fulcri della nostra attività, quindi - per permettere ai tanti nuovi volontari di svolgere il servizio di avvistamento - si è tenuto un corso specifico su cartografia, radiocomunicazioni e nozioni legate all'avvistamento. Il corso si è concluso con la prova pratica "Smoke in the Eyes", che ha simulato sul campo l'attività di individuazione dei fumi. L'impegno del Gruppo non si ferma qui. Negli scorsi anni sono stati abilitati diversi volontari A.I.B. che svolgono attività di spegnimento e che compongono la squadra *Modena 2* (dotata di un Defender 130 con modulo da 600 litri), operativa sia per interventi sul nostro appennino sia per interventi extra territorio provinciale. Alcuni dei nostri volontari hanno partecipato ai "gemellaggi" AIB che la regione Emilia Romagna ha organizzato a partire dal 2006 in Sardegna, Sicilia e Puglia: quest'anno la destinazione ci porterà sul Gargano con 2 squadre di Modena impegnate nella lotta agli incendi del Tavoliere. (r.f.)



Lucensis 2013 Volontari da ogni parte d'Italia

Esercito giallo

Dal 14 al 15 marzo ad Altopascio di Lucca circa 1000 volontari di tutta Italia, hanno preso parte all'esercitazione di Protezione Civile "Lucensis 2013" organizzata da Modavi ProCiv Lucca. Matteo Berselli è uno dei nostri otto volontari che hanno partecipato

Com'è nata l'idea di partecipare all'esercitazione?
«Siamo in buoni rapporti con altre realtà di PC limitrofe con cui ci confrontiamo spesso su come operare e ci è stata data questa opportunità per vedere se in altre regioni si usano i nostri stessi canoni».
Come siete stati accolti e dove avete dormito?
«Trattandosi di una simulazione di primo intervento, non c'era tempo per i convenevoli: ad esempio mensa e docce non erano riscaldati. Abbiamo dormito al campo in una tenda della nostra associazione con un generatore per la corrente e una stufetta:



non ti dico il freddo di notte!». **Quali attività vi hanno fatto fare?**
«Vigilanza sugli argini con le regioni Veneto e Lombardia, attività di supporto antincendio, una ricerca disperso e un paio di simulazioni di evacuazione dovute a un sisma; queste ultime un po' discusse in quanto si è trattato di un'attività troppo legata alla presenza sulle macerie e non di supporto, come dovrebbe essere un intervento di PC.».
Alla fine che esperienza è stata?
«L'esercitazione in sé ci ha insegnato poco di nuovo. Abbiamo tratto qualche spunto sulla formazione e sull'organizzazione interna notando che se si lascia troppo campo libero ai volontari, com'è stato fatto, inevitabilmente alcuni gruppi si pongono in modo sbagliato rispetto ad altri. Una nota positiva: abbiamo stretto

amicizia con membri di alcune associazioni, tra l'altro intervenute a Modena per lo Studente Solidale, con le quali ci confronteremo anche in futuro».

Marcello Bianchi

in alto gli 8 volontari MoProC a Lucensis sopra c'è chi lavora e chi... dirige!

Le grandi speranze di CNH

Il 18 aprile scorso si è svolta in città - presso il centro sportivo della CNH - la Coppa Speranze Gruppo Fiat, una corsa campestre riservata alle classi delle scuole medie di Modena e provincia, competizione non agonistica organizzata dal Gruppo Fiat che si tiene in 8 città del nord e sud d'Italia. Il servizio di sicurezza è stato affidato al Gruppo Comunale di Protezione Civile e ha visto impegnati una decina di volontari disposti su un tracciato di gara lungo circa 800 metri, mentre il servizio di primo soccorso è stato garantito da un'ambulanza del 118. Gli studenti delle classi prima, seconda e terza media sono stati divisi in 6 batterie (maschile e femminile) per partecipare così alla corsa che si è svolta senza particolari problemi e che si è conclusa alle 12.00 dopo la premiazione dei partecipanti.

Claudio Valentini



Chi è Matteo Berselli

È nato l'11 dicembre 1985 ed è entrato a far parte del nostro Gruppo nel 2008. Dal 2011 è membro del Consiglio Direttivo e, da quest'anno, ricopre la carica di Vicecoordinatore



Sogno Una domenica senz'auto

Pedalarci senza fretta

Per le strade solo pedoni e biciclette, musei e negozi aperti nel centro storico: è stata una domenica diversa dalle altre quella che tanti modenesi hanno vissuto il 7 aprile. Il Comune infatti ha indetto, come gli anni scorsi, una "Domenica senz'auto" all'insegna dell'ecologia e del sano girovagare su due ruote. Da mattina a sera si sono svolte tante iniziative nelle piazze e nei giardini della città, che hanno visto la numerosa partecipazione da parte dei cittadini. L'appuntamento più importante ha avuto luogo ai Giardini Ducali quando nel primo pomeriggio, sotto un tiepido sole primaverile, sono arrivati gli "sciami di bici", partiti mezz'ora prima dai quattro punti di ritrovo. All'arrivo i partecipanti hanno trovato ristoro negli stand della Protezione Civile, che aveva preparato tè e mele per tutti. Numerosissimi

bambini, i più piccoli dei quali scortati dai loro genitori, si sono poi divertiti a scorrazzare su e giù per il parco inseguendo le indicazioni della Grande Caccia al Tesoro che era stata preparata dai nostri volontari. A tutti loro sono stati regalati adesivi e palloncini colorati. Un grande successo per una giornata di festa che ci auguriamo possa ripetersi anche negli anni a venire.

Fabrizio Resta

Di corsa con la "Blu"

Pasquetta di lavoro per il Gruppo Comunale all'ormai tradizionale appuntamento podistico "Camminata della Solidarietà" organizzato dalla Croce Blu cittadina; un evento importante perché tutto il ricavato viene utilizzato per l'acquisto di presidi per il trasporto di persone disabili. Da qualche anno al Gruppo viene chiesto di fornire assistenza alla manifestazione ed è un impegno che viene accettato volentieri, dati gli ottimi rapporti di collaborazione tra le due associazioni. Qualche numero: 1380 partecipanti e 11 volontari del Gruppo Comunale; questi ultimi hanno operato in altrettante posizioni dislocate lungo i tre diversi percorsi di gara (di 3, 6 e 12 Km) ed in prossimità di incroci stradali in supporto alla Polizia Municipale, per garantire l'incolumità dei partecipanti e un tranquillo svolgimento dell'evento.

Andrea Zagni



Mille Miglia La corsa più bella del mondo

Omaggio alla Bassa

Le vetture hanno fatto sosta al MEF e attraversato la città sabato 18 maggio sotto gli occhi vigili dei volontari della Protezione Civile dirette alle zone colpite dal sisma

Sabato 18 maggio nel tardo pomeriggio, ha fatto ritorno a Modena lo storico corteo delle Mille Miglia. Che c'entra con la Protezione Civile? C'entra perché ad accogliere le 375 auto d'epoca ammesse a partecipare e le 135 Ferrari, non c'era solo la cittadinanza, ma anche una ventina di Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, i quali su richiesta degli organizzatori

hanno supportato i commissari di gara indicando ai piloti la strada giusta per la famosa "punzonatura" nel cortile del Museo Enzo Ferrari. I nostri volontari hanno anche coadiuvato i Vigili Urbani nel mantenere l'ordine e soprattutto la sicurezza delle persone e dei bambini assiepatisi lungo le vie intorno al MEF. Il tutto si è svolto con grande entusiasmo del numeroso pubblico

intervenuto nonostante alcune gocce di pioggia fin verso le 21.30, quando il serpentone che proveniva da Roma per concludere la gara storica a Brescia è andato via via scemando per l'unica vera deviazione di quest'anno: le zone colpite dal sisma, in omaggio alle popolazioni che ha devastato l'Emilia nel maggio del 2012.

Marcello Bianchi

Un Porto davvero Bello

Alla presenza dell'assessore alle Politiche sociali, sanitarie e abitative del Comune di Modena Francesca Maletti, venerdì 18 giugno ha inaugurato a Modena l'emporio sociale Portobello, attraverso il quale Il Centro Servizi per il Volontariato (CSV) ha realizzato un progetto per il sostegno alle primarie necessità delle famiglie colpite dalla crisi economico-finanziaria, dando vita in via Divisione Acqui 81 ad un supermercato che è sì un luogo per contrastare la povertà ma anche di ascolto e di cura delle relazioni. Il motore del progetto è la solidarietà a 360° e lo dimostrano i numeri: **25** le associazioni coinvolte, **30** i partner tra aziende e istituzioni e ben **130** i volontari che hanno donato le loro competenze e il loro tempo. "Alcuni - spiega Luigi Zironi, responsabile Portobello del CSV - provengono dalle associazioni di cui fanno parte, altri invece si sono avvicinati singolarmente": dimostrazione di come la solidarietà sia una vera e propria caratteristica della nostra comunità. Per saperne di più: www.portobellomodena.it

Alta Visibilità

Grafica
Fabrizio Resta
Redazione
Marcello Bianchi, Renata Cappi, Roberto Ferrari, Elena Muzzioli, Andrea Zagni
Photo editor
Giuseppe Amici, Roberto Ferrari, Gian Luca Guerzoni, Stefano Marchini, Luigi Molina, Claudio Valentini
Hanno collaborato
Giorgio Berni, Elisa Sala
Se sei disponibile a collaborare con articoli, foto, disegni e quanto possa essere interessante al notiziario, scrivici a: redazione@moproc.com

Modena Terra di Motori Atto terzo

Una città e i suoi bolidi

Il 9 giugno scorso si è rinnovato il sodalizio tra il Gruppo Comunale di Protezione Civile e Modena Terra di Motori. È il terzo anno infatti che i volontari contribuiscono al servizio d'ordine del Memorial Circuito Automobilistico di Modena, Trofeo BPER. In questa occasione, i viali cittadini si trasformano in un circuito dove bellissime Ferrari, Maserati, Porsche e altre auto d'epoca si sfidano in una gara di regolarità. Vista la natura dell'evento, è necessario adoperarsi affinché tutto si svolga senza incidenti, soprattutto alla luce del fatto che si tratta di un circuito cittadino: occorre presidiare le zone in cui la sicurezza delle

persone può essere a rischio, evitando che - ad esempio - il pubblico attraversi durante le sessioni di gara. Gli sguardi del pubblico sono stati rapiti dalle auto che, con i loro motori più o meno datati, hanno fatto battere il cuore sportivo di tutti i presenti, secondo quella tradizione che riconosce alla nostra città una passione per le quattro ruote: Modena, dunque, è "Terra di Motori" e ... di volontari impegnati nella (sua) sicurezza!

Stefano Marchini



Una festa della città che richiama sempre più nottambuli di Andrea Zagni

Notte Bianca, quest'anno nessun "imbucato"

Anche il nostro Gruppo ha partecipato alla Notte Bianca, manifestazione che si è svolta a Modena lo scorso 18 Maggio, per fortuna senza la sgradita sorpresa dello scorso anno quando, nel cuore della notte, il "mostro che fa le onde" si è presentato senza invito alla festa. Impegnato fin dal tardo pomeriggio, il Gruppo ha fornito assistenza mettendo a disposizione una torre faro con generatore e la roulotte segreteria, posizionate entrambe in Piazza Roma. Hanno partecipato all'evento 20 volontari, suddivisi in squadre, con il compito sia di pattugliare le strade del centro cittadino a supporto della Polizia Municipale,

sia fornire assistenza al numero pubblico intervenuto; altri volontari erano "di stanza" presso la roulotte per svolgere funzioni di coordinamento e punto informativo. Nel complesso la manifestazione si è svolta

senza incidenti degni di nota, a parte l'intervento necessario per aprire un corridoio d'accesso per un'ambulanza chiamata per soccorrere una persona colta da malore, "emergenza" risolta rapidamente.



Buonumore Ci trattiamo proprio bene! di Marcello Bianchi



PROTEZIONE CIVILE
VOLONTARIATO
Comune di Modena

Sede Legale
Via Santi, 40
41100 Modena

Sede Operativa
Via Pomposiana, 325
41010 Marzaglia Nuova (MO)
Tel. 059 200239
Cell. (+39) 329 2104020
info@moproc.com
www.moproc.com

